



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N. 19/2025

Riunione straordinaria del 19 dicembre 2025

Si riunisce, alle ore 14:17, presso la Sala Consiglio, sita al 6° piano del Palazzo Ateneo, via Gramsci, nn. 89/91, in Foggia, nonchè in modalità telematica, tramite Google Meet.

		P	A	AG
1.	Lo Muzio Lorenzo, Rettore	X		
2.	Sevi Agostino, Direttore di Dipartimento Area Agraria *	X		
3.	Robustella Carmela, Direttore di Dipartimento Area Economica	X		
4.	Trimarchi Michele, Direttore di Dipartimento Area Giuridica *	X		
5.	Margaglione Maurizio, Direttore Dipartimento Area Medica	X		
6.	De Serio Barbara, Direttore di Dipartimento Area Umanistica		X	
7.	Carlucci Antonia, docente Area Agraria *	X		
8.	de Palma Laura, docente Area Agraria *	X		
9.	La Sala Piermichele, docente Area Economica *	X		
10.	Sisto Roberta, docente Area Economica *	X		
11.	Coduti Daniele Sebastiano, docente area Giuridica *	X		
12.	Ruotolo Gianpaolo Maria, docente Area Giuridica	X		
13.	Iaculli Cristiana Lucia, docente Area Medica *	X		
14.	Stallone Giovanni, docente Area Medica *	X		
15.	Caroli Menico, docente Area Umanistica *	X		
16.	Masselli Grazia Maria, docente Area Umanistica *	X		
17.	Bongo Rocchina, studente Area Agraria	X		
18.	Del Latte Nunzio, studente Area Economica	X		
19.	Maccione Giorgia, studente Area Giuridica			X
20.	Mundo Vincenzo, studente Area Medica	X		
21.	Durante Luca, studente Area Umanistica	X		
22.	D'Agnello Claudio, tecnico-amministrativo *	X		
23.	D'Ecclesia Roberto, tecnico-amministrativo	X		
24.	Mazzi Bruno, tecnico-amministrativo *	X		

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato
* = Online

Sono presenti fra i partecipanti con voto consultivo:

- Milone Michele, Pro-Rettore
- Sinigaglia Milena, Pro-Rettore
- Spataro Sandro, Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante
- Catelani Marcantonio, Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo (*online*)
- di Biase Pasquale, Direttore del Dipartimento di Economia (*online*).

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028
3. Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2026-2027
4. Determinazione dell'Offerta Formativa a.a. 2026/2027
5. Fondazione HEAL Italia - proposta di approvazione delle modifiche di Statuto
6. Accordo di collaborazione nell'ambito del Programma HEAL Italia per l'istituzione del Centro per le Tecnologie e le Terapie Avanzate per la Oncologia di Precisione
7. Bando Pubblicazioni Scientifiche 2026

1) COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Presidente informa che non ci sono comunicazioni da riportare al presente Consesso per la riunione odierna.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione degli argomenti contrassegnati con i nn. 3, 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

3) POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2026-2027

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Servizio Programmazione Offerta Formativa e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

L'ANVUR, nelle linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, approvate dal Consiglio Direttivo il 21 settembre 2023, ha stabilito che gli Atenei che richiedono l'istituzione di nuovi corsi di studio debbano presentare il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione", relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo.

Nel documento vanno indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Il documento deve contenere, inoltre, una valutazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse di docenza a regime.

Il predetto documento è essenziale per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione e dovrà dimostrare la corretta programmazione dell'Offerta Formativa, in coerenza con gli obiettivi strategici e le politiche di Ateneo.

Il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa è stato aggiornato sulla base di una riflessione sull'Offerta Formativa dei Dipartimenti e della Commissione Didattica di Ateneo.

Si illustra il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2026-2027.

Al termine della relazione, il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Il senatore Mundo fa presente che la componente studentesca è stata poco coinvolta nell'iter per l'elaborazione del documento finale. Aggiunge che l'argomento non è stato neanche sottoposto all'attenzione della Commissione Didattica nella quale è presente la componente studentesca.

Il senatore Del Latte riferisce che si concorda sui contenuti del documento, ma ribadisce che sarebbe stato opportuno un più ampio coinvolgimento della rappresentanza studentesca.

La senatrice de Palma evidenzia che la Commissione Didattica ha esaminato i contenuti della nuova offerta formativa e che, per esigenze di economia procedurale, non è stata chiamata ad analizzare il documento generale sulle politiche di Ateneo; esprime, pertanto, la considerazione che gli elementi di novità sono stati vagliati dalla Commissione Didattica.

Il prof. di Biase conferma che i contenuti dell'offerta formativa sono stati esaminati in modo esaurente dalla Commissione Didattica.

Al termine del dibattito, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

- di approvare il Documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2026-2027, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo;

- di impegnarsi a prevedere, per il futuro, un più ampio coinvolgimento della componente studentesca nell'iter di definizione del documento.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI	la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 comma 1; il decreto ministeriale n. 270, del 22 ottobre 2004, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei: approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche e integrazioni; il decreto ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio; le linee guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, approvate dal Consiglio Direttive il 21 settembre 2023;
VISTO	il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2026-2027;
SENTITO	il delegato rettorale alla Didattica, prof. Giorgio Mori;
TENUTO CONTO	di quanto emerso nel corso della trattazione dell'argomento,

DELIBERA

- di approvare il Documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2026-2027, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, così come risulta dal testo che si allega con il n. 1 al presente verbale;
- di impegnarsi a prevedere, per il futuro, un più ampio coinvolgimento della componente studentesca nell'iter di definizione del documento.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

4) DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2026/2027

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Servizio Programmazione Offerta Formativa e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il MUR, con nota prot. n. 22663 del 6 novembre 2025, ha stabilito quanto segue:

- le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno pervenire, per il tramite della Banca Dati ministeriale SUA-CdS, entro il 12 gennaio 2026;
- le proposte di modifica degli Ordinamenti Didattici dei corsi di studio già attivi dovranno pervenire, per il tramite della Banca Dati ministeriale SUA-CdS, entro il 27 febbraio 2026.

I Dipartimenti sono stati invitati, con nota inviata dal Presidio della Qualità in data 29 aprile 2025, a presentare la documentazione per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione e/o la revisione dei corsi esistenti per l'anno accademico 2026/2027 entro il 30 giugno 2025, al fine di sottoporre tutte le proposte al parere della Commissione Didattica di Ateneo, all'approvazione degli Organi di Ateneo e per l'inserimento delle stesse nella Banca Dati ministeriale SUA-CdS, entro i termini stabiliti dal Ministero per l'approvazione da parte del medesimo.

Il Dipartimento di Economia, nella seduta del 24 giugno 2025, ha deliberato:

- l'istituzione del corso di laurea magistrale in Green and Digital Economy, interclasse LM-56 e LM-76;
- la disattivazione del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione digitale, classe L-16.

Istituzione del corso di laurea magistrale in Green and Digital Economy interclasse LM-56 e LM-76

Il corso di laurea magistrale in Green and Digital Economy, interclasse LM-56 e LM-76, nasce nell'ambito di un più ampio programma di revisione dell'offerta formativa del Dipartimento di Economia, ispirato dai cambiamenti in atto negli scenari socio-economici locali, nazionali ed internazionali. Il nuovo corso in Green and Digital Economy è una laurea magistrale riconducibile alle classi di laurea magistrali LM-56 Scienze dell'economia e LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, che consente di rispondere meglio alla natura multidisciplinare degli obiettivi formativi che lo caratterizzano.

In riferimento ai contenuti formativi, il nuovo corso di studio è incentrato sui temi della tutela ambientale e dell'economia sostenibile, declinati negli aspetti macroeconomici, strategico-aziendali, finanziari, matematico-statistici e giuridici. Più in dettaglio, il corso di studio si propone di fornire solide basi di economia ambientale, utili per l'analisi e la gestione di politiche e progetti orientati allo sviluppo sostenibile e/o alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali. Ad esse sono affiancate competenze di natura giuridica, aziendale e finanziaria, necessarie per implementare modelli di gestione sostenibile all'interno di imprese e organizzazioni di diversa natura, incluse banche, intermediari finanziari e investitori istituzionali. Nella definizione dei contenuti è attribuito un peso significativo alle discipline quantitative, funzionali allo sviluppo di competenze per la raccolta e analisi di dati e per la modellizzazione dei fenomeni economici in relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e agli shock geopolitici.

Il nuovo percorso formativo mira non solo a offrire ai laureati interessanti opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze standardizzate su scala internazionale, ma anche a supportare una crescita equilibrata dei sistemi territoriali attraverso lo sviluppo di politiche e modelli di business centrali sui temi dell'economia circolare e delle bio-economie.

Negli ultimi anni, la Green Economy ha registrato tassi di crescita significativi, sia in termini di occupati sia di investimenti, mentre l'Unione Europea ha confermato il suo forte impegno nella direzione di un'economia più circolare e resiliente, adottando diversi pacchetti legislativi che spingono settori fondamentali dell'economia europea a riorganizzare le proprie strategie e i propri business in un'ottica green. Ne deriva un crescente fabbisogno di tali competenze che coinvolge in modo trasversale settori e professioni e porta un numero crescente di aziende a ricercare figure specifiche in materia di sostenibilità e innovazione verde.

Il nuovo corso di studio consente, inoltre, di valorizzare in chiave didattica le aree di competenza scientifica dei diversi gruppi di ricerca presenti nel Dipartimento, da tempo impegnati nello studio delle tematiche inerenti all'economia circolare e alla sostenibilità, declinata in chiave economica, sociale e ambientale.

Disattivazione del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione digitale, classe L-16.

Il Dipartimento di Economia ha deliberato la disattivazione del corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione digitale, classe L-16, dopo avendo proceduto ad una modifica di ordinamento nell'a.a. 2023/2024, in quanto persistono le ragioni che hanno portato alla modifica stessa.

In seguito ad un incontro con gli stakeholder in data 18 ottobre 2023, infatti, erano emerse le seguenti evidenze: la necessità di riqualificare il livello delle professionalità delle strutture tecniche e di aggiornare il livello professionale dei dipendenti di questi corpi intermedi, in modo da potenziare all'interno di questo sistema di professionalità le competenze digitali per andare incontro alla necessità delle P.A. locali che devono qualificare specifiche figure professionali come i responsabili della transizione digitale. Questo upgrade è stato sicuramente un intervento necessario ma non è sufficiente. In seguito alle modifiche ordinamentali è, tuttavia, proseguito il calo degli iscritti, sintomo che la richiesta di formazione da parte del tessuto sociale è, probabilmente, più orientata a favore dello sviluppo di una nuova laurea magistrale e non triennale. Pertanto il Dipartimento di Economia ha deliberato di procedere alla disattivazione del corso di studio.

Le suddette proposte sono state valutate in data 8 settembre dalla Commissione Didattica di Ateneo, che ha verificato la sostenibilità del nuovo corso di studio esprimendo parere favorevole e suggerendo la modalità di erogazione blended e l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, accolte dal corso di studio.

Non sono pervenute ulteriori deliberazioni in merito alla modifica dell'Offerta Formativa.

Pertanto è confermata l'attuale Offerta Formativa.

Dipartimento di Giurisprudenza

- Laurea in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro, classe L-14;

- Laurea in Scienze Investigative, classe L-14;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, classe LMG/01;
- Laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari, classe LM/SC-GIUR;
- Laurea magistrale in magistrale in Scienze Giuridiche della sicurezza, classe LM/SC-GIUR.

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

- Laurea in Scienze biologiche, classe L-13;
- Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, classe L-22;
- Laurea in Infermieristica, classe L/SNT1, sedi di Foggia, San Giovanni Rotondo, Barletta, Lagonegro, Matera;
- Laurea in Fisioterapia, classe L/SNT2;
- Laurea in Logopedia, classe L/SNT2;
- Laurea in Dietistica, classe L/SNT3;
- Laurea in Igiene dentale, classe L/SNT3;
- Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico - classe L/SNT3;
- Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, classe L/SNT3, sede di Barletta;
- Laurea magistrale in Clinical and experimental biology, classe LM-6;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, classe LM-41;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46;
- Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, classe LM-67;
- Laurea magistrale Scienze infermieristiche e ostetriche, classe LM/SNT1;
- Laurea magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche, classe LM/SNT3.

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria

- Laurea in Biotecnologia, classe L-2;
- Laurea in Ingegneria della trasformazione digitale, classe L-8;
- Laurea in Ingegneria gestionale, classe L-9, Interateneo con il Politecnico di Bari;
- Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe L-25;
- Laurea in Scienze e tecnologie alimentari, classe L-26;
- Laurea in Cultura e sostenibilità della enogastronomia, classe L-GASTR;
- Laurea magistrale in Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana, classi LM-9/LM-61;
- Laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM-69;
- Laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, classe LM-70;
- Laurea magistrale in Scienze viticole ed enologiche, classe LM-70, interateneo con l'Università di Milano, Torino, Palermo e Sassari. Sede amministrativa Università di Torino.

Dipartimento di Scienze Sociali

- Laurea in Manager e giurista d'impresa, classi L-14/L-18;
- Laurea in Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali, classe L-20;
- Laurea in Economia e Management, classe L-33;
- Laurea in Scienze del Servizio sociale professionale, classe L-39;

- Laurea magistrale in Comunicazione per le imprese e le istituzioni pubbliche, classe LM-59;
- Laurea magistrale in Imprenditorialità e management internazionale, classe LM-77;
- Laurea magistrale in Sviluppo sociale, classe LM-81.
- Laurea magistrale in Innovazione Digitale e Comunicazione, classe LM-91, interateneo con l'Università telematica degli studi IUL (Italian University Line).

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali. Scienze della Formazione

- Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1;
- Laurea in Lettere, classe L-10;
- Laurea in Lingue e letterature straniere, classe L-11;
- Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, classe L-19;
- Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, classe L-24;
- Laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, classe LM-38;
- Laurea magistrale in Psicologia scolastica, classe LM-51;
- Laurea magistrale Filologia, letterature e storia, classi LM-14/LM-15;
- Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa, classi LM-50/LM-85;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis;
- Laurea magistrale in Archeologia, classe LM-2, interateneo con l'Università di Bari "Aldo Moro" - sede amministrativa;
- Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori, classi LM-01/LM-80, interateneo con l'Università della Basilicata, del Salento e Napoli "Federico II". Sede amministrativa Università della Basilicata.

Infine, il Servizio Programmazione Offerta Formativa ha provveduto a verificare la sostenibilità didattica dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2026/2027, con riferimento al numero di docenti necessari. Si illustra la tabella dei docenti necessari per all'a.a. 2026/2027.

Al termine della relazione, il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI il decreto ministeriale n. 270, del 22 ottobre 2004, modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche e integrazioni; i decreti ministeriali 8 gennaio 2009 e 19 febbraio 2009, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;

	il decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, tabella 1, corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis; i decreti ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023, recante le modifiche alle classi di laurea e di laurea magistrale; il Decreto ministeriale n. 1154 del 14 gennaio 2021, Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e corsi di studio; il Decreto direttoriale n. 2711 del 22 novembre 2021, indicazioni operative accreditamento corsi; la nota MUR prot. n. 22663 del 6 novembre 2025, Accreditamento dei corsi di studio a.a. 2026/2027;
VISTI	le delibere del Dipartimento di Economia del 24 giugno 2025, 30 settembre 2025 e del 18 novembre 2025; la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza del 11 novembre 2025; il decreto della Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali. Scienze della Formazione del 17 novembre 2025; la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria del 25 novembre 2025;
SENTITI	i Direttori di Dipartimento di Area Medica in ordine alla tabella dei Docenti di riferimento;
VISTA	la documentazione istitutiva del corso di laurea magistrale in magistrale in Green and Digital Economy, interclasse LM-56 e LM-76;
VISTA	la delibera della Commissione Didattica di Ateneo del 8 settembre 2025;
VISTO	il Documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2026-2027;
VISTE	le tabelle della docenza di riferimento a.a. 2026/2027,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla proposta di:
 - istituzione e attivazione del corso di laurea magistrale in Green and Digital Economy, interclasse LM-56 e LM-76 del Dipartimento di Economia;
 - disattivazione del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione digitale, classe L-16 del Dipartimento di Economia;
- di esprimere parere favorevole all'Offerta Formativa di Ateneo a.a. 2026/2027:

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

- Laurea in Economia aziendale, classe L-18;
- Laurea in Economia, classe L-33;
- Laurea magistrale in Green and Digital Economy, classi LM-56/LM-76
- Laurea magistrale in Banche, Finanza e Mercati, classi LM-56/LM-77;
- Laurea magistrale in Economia aziendale, classe LM-77.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

- Laurea in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro, classe L-14;
- Laurea in Scienze Investigative, classe L-14;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, classe LMG/01;
- Laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari, classe LM/SC-GIUR;

- Laurea magistrale in Scienze Giuridiche della sicurezza, classe LM/SC-GIUR.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE E DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

- Laurea in Scienze biologiche, classe L-13;
- Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, classe L-22;
- Laurea in Infermieristica, classe L/SNT1, sedi di Foggia, San Giovanni Rotondo, Barletta, Lagonegro, Matera;
- Laurea in Fisioterapia, classe L/SNT2;
- Laurea in Logopedia, classe L/SNT2;
- Laurea in Dietistica, classe L/SNT3;
- Laurea in Igiene dentale, classe L/SNT3
- Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico, classe L/SNT3;
- Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, classe L/SNT3, sede di Barletta;
- Laurea magistrale in Clinical and experimental biology, classe LM-6;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, classe LM-41;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, classe LM-46;
- Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, classe LM-67;
- Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, classe LM/SNT1;
- Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche, classe LM/SNT3.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA

- Laurea in Biotecnologie, classe L-2;
- Laurea in Ingegneria della trasformazione digitale, classe L-8;
- Laurea in Ingegneria gestionale, classe L-9, Interateneo con il Politecnico di Bari;
- Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe L-25;
- Laurea in Scienze e tecnologie alimentari, classe L-26;
- Laurea in Cultura e sostenibilità della enogastronomia, classe L-GASTR;
- Laurea magistrale in Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana, classi LM-9/LM-61;
- Laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM-69;
- Laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, classe LM-70;
- Laurea magistrale in Scienze viticole ed enologiche, classe LM-70, interateneo con l'Università di Milano, Torino, Palermo e Sassari. Sede Amministrativa Università di Torino.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

- Laurea in Manager e giurista d'impresa, classi L-14/L-18;
- Laurea in Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali, classe L-20;
- Laurea in Economia e Management, classe L-33;

- Laurea in Scienze del servizio sociale professionale, classe L-39;
- Laurea magistrale in Comunicazione per le imprese e le istituzioni pubbliche, classe LM-59;
- Laurea magistrale in Imprenditorialità e management internazionale, classe LM-77;
- Laurea magistrale in Sviluppo sociale, classe LM-81;
- Laurea magistrale in Innovazione Digitale e Comunicazione, classe LM-91, interateneo con l'Università telematica degli studi IUL (Italian University Line).

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1;
- Laurea in Lettere, classe L-10;
- Laurea in Lingue e letterature straniere, classe L-11;
- Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, classe L-19;
- Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, classe L-24;
- Laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, classe LM-38;
- Laurea magistrale in Psicologia scolastica, classe LM-51;
- Laurea magistrale Filologia, letterature e storia, classi LM-14/LM-15;
- Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa, classi LM-50/LM-85;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis;
- Laurea magistrale in Archeologia, classe LM-2, interateneo con l'Università di Bari Aldo Moro – sede amministrativa;
- Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori, classi LM-01/LM-80, interateneo con l'Università della Basilicata, del Salento e Napoli "Federico II". Sede amministrativa Università della Basilicata.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5) FONDAZIONE HEAL ITALIA - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DI STATUTO

Si allontana il Rettore e assume la presidenza della riunione il Pro-Rettore, prof.ssa Milena Sinigaglia.

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione – Area Terza Missione e Grandi Progetti - Servizio Partecipazioni e Spin-off e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Si riferisce che la Fondazione Heal Italia con nota prot. n.72194-VI/11 del 04/12/2025 ha comunicato che in data 28.11.2055 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato alcune proposte di modifica statutaria che verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea nella prima seduta del mese di dicembre 2025.

Infatti, sempre con medesima nota la Fondazione ha inviato la versione dello Statuto con le modifiche proposte, corredata da una nota esplicativa che evidenzia sia le motivazioni che hanno determinato l'esigenza delle modifiche proposte, sia le integrazioni e/o modifiche emerse nel corso della riunione tenutasi il 13 novembre u.s., recepite nella nuova versione che si sottopone all'approvazione.

In particolare, come dettagliato nella nota di accompagnamento, le proposte di modifica allo Statuto vigente derivano dalle necessità di:

- a) dotare la Fondazione di una solida struttura gestionale che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di impatto del Programma HEAL ITALIA;
- b) rispondere ai criteri di attuazione delle progettualità presentate a valere del DM 307/2025. A valere del quale la Fondazione ha presentato due importanti progettualità IMPACT ed IGEA;
- c) garantire la sostenibilità post -PNRR (30 aprile 2026) anche grazie all'ampliamento della dotazione del Fondo di Gestione, consentendo l'ingresso di nuovi soci che hanno già manifestato interesse formale per un ingresso nella compagine della Fondazione Heal Italia e consentendo l'ingresso anche agli Enti beneficiari dei Bandi a Cascata ad oggi aggregati alle Università – Spoke e non alla Fondazione. (www.healitalia.eu);
- d) recepire le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale 389/2025 che definisce gli indicatori di performance per gli investimenti, di Partenariati Estesi e Centri nazionali beneficiari di risorse da Legge di Bilancio, finalizzate alla copertura dei costi di funzionamento post –PNRR;
- e) consolidare e trarre il miglior vantaggio possibile dalle partnership internazionali già avviate e consentire l'ingresso di prestigiosi partners accademici ed industriali che hanno già manifestato interesse a collaborare ed investire nei Programmi presentati dal Management della Fondazione Heal Italia;
- f) consolidare e trarre il miglior vantaggio possibile dalle attività già avviate e propedeutiche al posizionamento strategico della Fondazione a livello regionale e nazionale.

Come comunicato con la nota di cui sopra le modifiche proposte hanno recepito le osservazioni e le richieste emerse durante una apposita call, tenutasi il 13 novembre, con gli enti intervenuti che si sono sostanziate negli aspetti di seguiti indicati:

1. la mancata indicazione in statuto della quota di contribuzione annuale per i Membri Fondatori, la cui determinazione è rimessa ad un regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione; la mancata determinazione ex ante della quota di contribuzione non consentirebbe ai Membri Fondatori - soggetti pubblici una stima dei costi da inserire nel proprio bilancio previsionale;
2. la modifica dell'esercizio del diritto di recesso e la conseguente previsione di un termine di cadenza triennale entro il quale potere recedere dalla Fondazione;
3. la modifica dei poteri attribuiti all'Assemblea dei Membri Fondatori e la conseguente attribuzione di detti poteri al Consiglio di Amministrazione;
4. l'attribuzione all'organo gestorio delle decisioni inerenti all'ammissione dei nuovi soci e la modifica delle categorie di appartenenza.

A fronte delle osservazioni su esposte la nuova versione dello Statuto, in approvazione, riporta punto per punto quanto di seguito specificato:

1. con riferimento al pt. 1. è stata reinserita in statuto la determinazione della quota di contribuzione annuale così determinata:
 - a) Euro 20.000,00 Membri Fondatori (art. 6.2. sez. Membri Fondatori);
 - b) Euro 30.000,00 Membri Partecipanti (art. 6.2., sez. Membri Partecipanti);
 - c) Euro 10.000,00 Membri Sostenitori (art. 6.1., sez. Membri Sostenitori).
2. con riferimento al pt. 2. è stato reinserito l'esercizio del diritto di recesso (art. 8) nella formulazione del testo dello statuto della Fondazione attualmente vigente; il recesso, quindi, potrà essere esercitato in qualunque momento, con preavviso di tre mesi e con efficacia dall'esercizio successivo. Si ricorda, al riguardo, che per i Membri Partecipanti, fatta salva l'ipotesi in cui la qualifica di Membro Partecipante non sia stata modificata in Membro Fondatore, il rapporto partecipativo sarà a termine ed avrà una durata stabilita nella delibera di ammissione.
3. con riferimento al pt. 3., la Fondazione ha ritenuto preferibile proporre le modifiche statutarie che prevedono l'attribuzione di maggiori poteri al consiglio di amministrazione, e ciò al fine di garantire maggiore speditezza nelle scelte gestionali dell'Ente;
4. con riferimento alle decisioni inerenti all'ammissione dei nuovi membri, la Fondazione ha chiesto di inserire che tra i "criteri di ammissione", in aggiunta ai requisiti di professionalità, siano valutati dal Consiglio di amministrazione l'incremento del patrimonio scientifico e/o tecnologico della Fondazione e/o delle disponibilità patrimoniali che potrebbe derivare alla Fondazione dalla partecipazione del nuovo membro (cfr., art. 6.1., sez. Membri Partecipanti; art. 7.2.).

In ultimo, su richiesta della Fondazione, è stato modificato l'art. 13, rubricato "*Presidente della Fondazione*" prevedendo che il potere di nomina sia attribuito dall'Assemblea dei Membri Fondatori, su proposta dell'Università degli Studi di Palermo. Lo Statuto vigente della Fondazione prevede, invece, la nomina del Presidente su designazione dell'Università degli Studi di Palermo.

Si invitano i senatori ad esaminare il testo dello Statuto (rev. 20.11.2025) che si allega, nel quale sono evidenziate le proposte di modifica sopra indicate, inserite con il carattere, grassetto, corsivo, colore blu, mentre con il carattere grassetto, corsivo, rosso sono inserite le modifiche proposte nel testo del 3.11.2025 che la Fondazione ha ritenuto

di volere mantenere e/o rispetto alle quali i Membri Fondatori non hanno formulato rilievi/osservazioni.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Pro-Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

ATTESO che la Fondazione Heal Italia con nota prot. n. 72194-VI/11 del 04/12/2025 ha comunicato che in data 28.11.2055 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato alcune proposte di modifica statutaria che verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea nella prima seduta del mese di dicembre 2025;

TENUTO CONTO che con medesima nota la Fondazione ha inviato la versione dello Statuto con le modifiche proposte, corredata da una nota esplicativa che evidenzia sia le motivazioni che hanno determinato l'esigenza delle modifiche proposte, sia le integrazioni e/o modifiche emerse nel corso della riunione tenutasi il 13 novembre u.s., recepite nella nuova versione che si sottopone all'approvazione;

CONSIDERATO che le modifiche allo Statuto vigente derivano, in particolare, dalle seguenti necessità:

- a) dotare la Fondazione di una solida struttura gestionale che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di impatto del Programma HEAL ITALIA;
- b) rispondere ai criteri di attuazione delle progettualità presentate a valere del DM 307/2025. A valere del quale la Fondazione ha presentato due importanti progettualità IMPACT ed IGEA;
- c) garantire la sostenibilità post -PNRR (30 aprile 2026) anche grazie all'ampliamento della dotazione del Fondo di Gestione, consentendo l'ingresso di nuovi soci che hanno già manifestato interesse formale per un ingresso nella compagine della Fondazione Heal Italia e consentendo l'ingresso anche agli Enti beneficiari dei Bandi a Cascata ad oggi aggregati alle Università – Spoke e non alla Fondazione. (www.healitalia.eu);
- d) recepire le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale 389/2025 che definisce gli indicatori di performance per gli investimenti, di Partenariati Estesi e Centri nazionali beneficiari di risorse da Legge di Bilancio, finalizzate alla copertura dei costi di funzionamento post –PNRR;
- e) consolidare e trarre il miglior vantaggio possibile dalle partnership internazionali già avviate e consentire l'ingresso di prestigiosi partners accademici ed industriali che hanno già manifestato interesse a collaborare ed investire nei Programmi presentati dal Management della Fondazione Heal Italia;

- f) consolidare e trarre il miglior vantaggio possibile dalle attività già avviate e propedeutiche al posizionamento strategico della Fondazione a livello regionale e nazionale;

TENUTO CONTO che in data 13 novembre 2025 si è tenuta una call nel corso della quale gli enti intervenuti hanno manifestato esigenze di integrazioni e/o modifiche che si sono sostanziate, principalmente nei seguenti aspetti:

1. la mancata indicazione in statuto della quota di contribuzione annuale per i Membri Fondatori, la cui determinazione è rimessa ad un regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione; la mancata determinazione ex ante della quota di contribuzione non consentirebbe ai Membri Fondatori - soggetti pubblici una stima dei costi da inserire nel proprio bilancio previsionale;
2. la modifica dell'esercizio del diritto di recesso e la conseguente previsione di un termine di cadenza triennale entro il quale potere recedere dalla Fondazione;
3. la modifica dei poteri attribuiti all'Assemblea dei Membri Fondatori e la conseguente attribuzione di detti poteri al Consiglio di Amministrazione;
4. l'attribuzione all'organo gestorio delle decisioni inerenti all'ammissione dei nuovi soci e la modifica delle categorie di appartenenza.

CONSIDERATO che a fronte delle osservazioni su esposte la nuova versione dello Statuto, in approvazione, riporta punto per punto quanto di seguito specificato:

1. con riferimento al pt. 1. è stata reinserita in statuto la determinazione della quota di contribuzione annuale così determinata:
 - a) euro 20.000,00 Membri Fondatori (art. 6.2. sez. Membri Fondatori);
 - b) euro 30.000,00 Membri Partecipanti (art. 6.2., sez. Membri Partecipanti);
 - c) euro 10.000,00 Membri Sostenitori (art. 6.1., sez. Membri Sostenitori);
2. con riferimento al pt. 2. è stato reinserito l'esercizio del diritto di recesso (art. 8) nella formulazione del testo dello statuto della Fondazione attualmente vigente; il recesso, quindi, potrà essere esercitato in qualunque momento, con preavviso di tre mesi e con efficacia dall'esercizio successivo. Si ricorda, al riguardo, che per i Membri Partecipanti, fatta salva l'ipotesi in cui la qualifica di Membro Partecipante non sia stata modificata in Membro Fondatore, il rapporto partecipativo sarà a termine ed avrà una durata stabilita nella delibera di ammissione.
3. con riferimento al pt. 3., la Fondazione ha ritenuto preferibile proporre le modifiche statutarie che prevedono l'attribuzione di

maggiori poteri al consiglio di amministrazione, e ciò al fine di garantire maggiore speditezza nelle scelte gestionali dell'Ente;

4. con riferimento alle decisioni inerenti all'ammissione dei nuovi membri, la Fondazione ha chiesto di inserire che tra i "criteri di ammissione", in aggiunta ai requisiti di professionalità, siano valutati dal Consiglio di amministrazione l'incremento del patrimonio scientifico e/o tecnologico della Fondazione e/o delle disponibilità patrimoniali che potrebbe derivare alla Fondazione dalla partecipazione del nuovo membro (cfr., art. 6.1., sez. Membri Partecipanti; art. 7.2.).

CONSIEDATO inoltre che, su richiesta della Fondazione, è stato modificato l'art. 13, rubricato *"Presidente della Fondazione"* prevedendo che il potere di nomina sia attribuito dall'Assemblea dei Membri Fondatori, su proposta dell'Università degli Studi di Palermo. Lo Statuto vigente della Fondazione prevede, invece, la nomina del Presidente su designazione dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO il documento di proposta di modifica statutaria, inviato dalla Fondazione Heal Italia, nel quale sono evidenziate le proposte di modifica sopra indicate, inserite con il carattere, *grassetto, corsivo, colore blu*, mentre con il carattere *grassetto, corsivo, rosso* sono inserite le modifiche proposte nel testo del 3.11.2025 che la Fondazione ha ritenuto di volere mantenere e/o rispetto alle quali i Membri Fondatori non hanno formulato rilievi/osservazioni;

CONSIDERATA l'assistenza tecnica dell'Area Terza Missione e Grandi Progetti - Unità Innovazione sociale e partecipazioni;

VISTO l'art. 17, comma 2, h), i) del vigente statuto dell'Università di Foggia;

SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione Heal Italia secondo quanto riportato nei documenti, i cui testi si allegano con i nn. 2 e 3 al presente verbale;
- di autorizzare la spesa per euro 20.000 (ventimila/00) - vincolo n. 2316/2025 - per il pagamento della quota annuale 2026;
- di dare mandato all'Area Terza Missione e Grandi Progetti per l'attuazione delle azioni previste dalle modifiche statutarie e dei relativi interventi di valorizzazione della ricerca e l'eventuale costituzione di Hub Territoriali con la supervisione del Coordinatore Scientifico per l'Ateneo, prof. Lorenzo Lo Muzio.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6) ACCORDO DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HEAL ITALIA PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO PER LE TECNOLOGIE E LE TERAPIE AVANZATE PER LA ONCOLOGIA DI PRECISIONE

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Ricerca - Servizio Ricerca e Gestione dei Progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

La Fondazione HEAL ITALIA, rappresenta il Polo d'Innovazione italiano per la Prevenzione, Diagnostica e Terapie innovative per la Medicina di Precisione.

La Fondazione HEAL ITALIA – Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine” nasce nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU , a valere sull’Avviso pubblico del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, codice identificativo PE00000019, ed ha lo scopo di rafforzare a livello nazionale la filiera della ricerca dell’innovazione nell’ambito della Medicina di Precisione, promuovendone il posizionamento anche attraverso la partecipazione attiva allo sviluppo di catene del valore considerate strategiche a livello internazionale.

L’Università di Foggia è socia della suddetta Fondazione in quanto ricopre il ruolo di affiliato Spoke nell’ambito del progetto ammesso a finanziamento, il cui responsabile scientifico di Ateneo è il prof. Lorenzo Lo Muzio e il responsabile amministrativo è il dott. Centola, responsabile dell’Area Ricerca.

La Fondazione HEAL ITALIA coordina un Programma interdisciplinare e multiregionale che nasce con lo scopo di promuovere il potenziamento della di Ricerca di base, quale strumento per promuovere cambiamenti positivi e per affrontare nuove sfide, contribuendo ad innalzare il livello di competitività del sistema della ricerca italiana nel mondo.

Per realizzare questa visione, è strutturata in otto macro-ambiti di ricerca tematici, organizzati in un flusso di lavoro che va dall’acquisizione dei dati e dallo sviluppo dei modelli, alla diagnostica di precisione, alle terapie innovative e alle strategie di prevenzione, fino alla generazione di strumenti clinici basati su nuovi dispositivi e tecnologie. Gli otto ambiti - Holistic Nosology, Intelligent Health, Prediction Models, Precision Diagnostic, Next-Gen Therapeutics, Healthy Toolbox, Prevention Strategies, Clinical Exploitation – sono fortemente interconnessi, con l’obiettivo di garantire a ogni persona l’accesso a servizi sanitari efficaci, omogenei, personalizzati e sostenibili, nel rispetto della privacy e della protezione dei dati, a beneficio dell’intera comunità. L’evoluzione della ricerca di base verso applicazioni concrete di mercato è uno degli obiettivi chiave del programma e permette di tradurre i risultati scientifici, prodotti nell’ambito del Partenariato, in soluzioni applicabili, promuovendo l’adozione di innovazioni tecnologiche all’interno dei sistemi sanitari e delle industrie, favorendo così l’impatto reale della ricerca di base sull’efficacia dei trattamenti e sull’accesso ai servizi sanitari avanzati.

In tale contesto, è stata promossa l’iniziativa delle “Officine per la Medicina di Precisione” volta alla creazione del primo Hub italiano, sia fisico che virtuale, dedicato

all'accelerazione dell'innovazione nella medicina di precisione con riferimento prioritario in ambito sanitario.

La Fondazione HEAL ITALIA, alla luce delle competenze acquisite dal nostro Ateneo, ha richiesto la disponibilità all'Università di Foggia di poter istituire il Centro per le Tecnologie e le Terapie Avanzate per la Oncologia di Precisione, futuro HUB del Sud Italia per la Medicina di Precisione.

Il Presidente, preso atto che l'Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti, considerata la valenza dell'iniziativa e la disponibilità di accogliere tale Centro presso il nuovo plesso del Polo di Odontoiatria in corso di ampliamento, invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Pro-Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

CONSIDERATO che la Fondazione HEAL ITALIA, rappresenta il Polo d'Innovazione italiano per la Prevenzione, Diagnostica e Terapie innovative per la Medicina di Precisione;

CONSIDERATO che la Fondazione HEAL ITALIA – Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine” nasce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU , a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, codice identificativo PE00000019, ed ha lo scopo di rafforzare a livello nazionale la filiera della ricerca dell'innovazione nell'ambito della Medicina di Precisione, promuovendone il posizionamento anche attraverso la partecipazione attiva allo sviluppo di catene del valore considerate strategiche a livello internazionale;

CONSIDERATO che l'Università di Foggia è socia della suddetta Fondazione in quanto ricopre il ruolo di affiliato Spoke nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento, il cui responsabile scientifico di Ateneo è il prof. Lorenzo Lo Muzio e il responsabile amministrativo è il dott. Centola, responsabile dell'Area Ricerca;

CONSIDERATO che la Fondazione HEAL ITALIA coordina un Programma interdisciplinare e multiregionale che nasce con lo scopo di promuovere il potenziamento della Ricerca di base, quale strumento per promuovere cambiamenti positivi e per affrontare nuove sfide, contribuendo ad innalzare il livello di competitività del sistema della ricerca italiana nel mondo;

CONSIDERATO che la Fondazione HEAL ITALIA ha promosso l'iniziativa delle “Officine per la Medicina di Precisione” volta alla creazione del

primo Hub italiano, sia fisico che virtuale, dedicato all'accelerazione dell'innovazione nella medicina di precisione con riferimento prioritario in ambito sanitario;

CONSIDERATO che la Fondazione HEAL ITALIA, alla luce delle competenze acquisite dal nostro Ateneo, ha richiesto la disponibilità all'Università di Foggia di poter istituire il Centro per le Tecnologie e le Terapie Avanzate per la Oncologia di Precisione, futuro HUB del Sud Italia per la Medicina di Precisione;

CONSIDERATA la valenza dell'iniziativa e la disponibilità di accogliere tale Centro presso il nuovo plesso del Polo di Odontoiatria;

TENUTO CONTO che l'Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'Accordo di Collaborazione nell'ambito del Programma HEAL Italia per l'istituzione del Centro per le Tecnologie e le Terapie Avanzate per la Oncologia di Precisione.
- di autorizzare la stipula dell'accordo tra l'Università di Foggia (Polo di Odontoiatria) e la Fondazione HEAL ITALIA, il cui testo si allega con il n. 4 al presente verbale;
- di individuare quale referente scientifico per l'Università di Foggia il prof. Lorenzo Lo Muzio, docente afferente al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- di individuare quale referente amministrativo dell'accordo in parola il dott. Pierluigi Centola, responsabile dell'Area Ricerca.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7) BANDO PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE 2026

Rientra il Rettore, che riassume la presidenza della riunione.

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione - Area Ricerca - Servizio Ricerca e Gestione dei Progetti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

È noto che l'Ateneo di Foggia si impegna annualmente a sostenere la ricerca erogando, tramite il Bando Pubblicazioni Scientifiche, contributi per il finanziamento delle spese relative alla realizzazione o al rimborso di pubblicazioni scientifiche/monografie i cui autori/coautori sono i ricercatori, in servizio attivo a tempo determinato e indeterminato e i professori associati in servizio attivo della stessa Università di Foggia.

Tale iniziativa ha una duplice finalità: di incentivare la produzione scientifica di qualità e di offrire un concreto supporto ai loro percorsi di progressione accademica.

Per finanziare questo importante strumento di supporto alla ricerca, l'Università ha storicamente destinato il contributo derivante dal cinque per mille dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 337, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Legge finanziaria 2006, confermato dalla successiva legislazione in materia.

Il Consiglio di Amministrazione, fin dalla prima edizione, ha infatti stabilito che tale contributo venga riversato nel Bando Pubblicazioni. A tal proposito, si evidenzia che, per l'anno 2026 la somma assegnata al nostro Ateneo tramite il 5 per mille relativo all'anno 2024 è pari a € 45.785,85.

Preso atto della disponibilità di tale somma e della possibilità di destinarla anche per l'anno 2026 al bando pubblicazioni scientifiche, si propone di stanziare e destinare la somma complessiva di € 45.785,85, rinveniente dal contributo del 5 per mille relativo all'anno 2024, in favore del Bando Pubblicazioni Scientifiche per l'anno 2026.

Si consideri, inoltre, che, a seguito di quanto concordato al tavolo di contrattazione del budget convocato dalla Direzione Generale e tenutosi il 27 ottobre 2025, si propone di destinare € 50.000,00 di fondi di bilancio, quale integrazione alla somma di € 45.785,85, portando così il totale complessivo delle risorse destinate al Bando Pubblicazioni 2026 a € 95.785,85.

Il Bando, così come approvato lo scorso anno dagli Organi di Governo di Ateneo, prevede la ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti in maniera proporzionale al numero dei docenti/ricercatori ad essi afferenti, prevedendo altresì un incremento del 10% del budget per i Dipartimenti delle Aree non bibliometriche (Giurisprudenza; Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, Economia, Scienze Sociali). Il 70% del budget stanziato per ciascun Dipartimento riservato al finanziamento delle spese relative alla realizzazione o al rimborso di pubblicazioni scientifiche/monografie i cui autori/coautori sono i ricercatori a tempo determinato e indeterminato; il 30% del budget stanziato per ciascun dipartimento è riservato al finanziamento delle spese relative alla realizzazione o al rimborso di pubblicazioni scientifiche/monografie i cui autori/coautori sono i professori associati. Per ciascuna richiesta di finanziamento non potrà essere erogato un importo superiore a € 3.500,00 (omnicomprensivo). La pubblicazione sarà finanziata per intero nel caso di richiedenti che figurino come unico autore, primo autore o corresponding author; la quota parte del costo della pubblicazione nel caso di

pubblicazione con più autori dove il richiedente non figuri come primo autore o corresponding author.

Il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito alla bozza del Bando Pubblicazioni 2026, il quale è riproposto, d'intesa con il prof. Conese, delegato rettorale alla Ricerca, nella formulazione similare all'ultima emanata.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO che l'Ateneo di Foggia si impegna annualmente a sostenere la ricerca erogando, tramite il Bando Pubblicazioni Scientifiche, contributi per il finanziamento delle spese relative alla realizzazione o al rimborso di pubblicazioni scientifiche/monografie i cui autori/coautori sono i ricercatori, in servizio attivo a tempo determinato e indeterminato, e i professori associati in servizio attivo della stessa Università di Foggia;

TENUTO CONTO che tale iniziativa ha una duplice finalità: di incentivare la produzione scientifica di qualità e di offrire un concreto supporto ai loro percorsi di progressione accademica;

PRESO ATTO che per finanziare questo importante strumento di supporto alla ricerca, l'Università ha storicamente destinato il contributo derivante dal cinque per mille dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 337, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Legge finanziaria 2006, confermato dalla successiva legislazione in materia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, fin dalla prima edizione, ha infatti stabilito che tale contributo venga riversato nel Bando Pubblicazioni;

PRESO ATTO che, per l'anno 2026 la somma assegnata al nostro Ateneo tramite il 5 per mille relativo all'anno 2024 è pari a € 45.785,85;

PRSO ATTO della disponibilità di tale somma e della possibilità di destinarla anche per l'anno 2026 al bando pubblicazioni scientifiche;

TENUTO CONTO che, a seguito del tavolo di contrattazione tenutosi il 27 ottobre 2025, si propone l'assegnazione di € 50.000,00, quale integrazione alla somma di € 45.785,85, portando così il totale complessivo delle risorse destinate al Bando Pubblicazioni 2026 a € 95.785,85;

PRESO ATTO della bozza del Bando Pubblicazioni 2026 riproposto, d'intesa con il prof. Conese, delegato rettorale alla Ricerca, nella formulazione similare all'ultima emanata;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti in maniera proporzionale al numero dei docenti/ricercatori ad essi afferenti, prevedendo altresì un incremento del 10% del budget per i Dipartimenti delle Aree non bibliometriche (Giurisprudenza; Studi

Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione,
Economia, Scienze Sociali),

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di propria competenza, il Bando Pubblicazioni 2026, il cui testo si allega con il n. 5 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

2) BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026/2028

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Operative - Area Bilancio e Programmazione Finanziaria e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Entra in sala il prof. Massimo Russo, delegato rettoriale al Bilancio, al fine di fornire gli eventuali chiarimenti che si rendessero opportuni.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2026 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli studi di Foggia ed in conformità agli schemi di budget di cui all'art. 7, decreto interministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34 del 15/01/2025 e al "Manuale tecnico-operativo" IV Edizione adottato con decreto del MUR n. 1410 del 08 ottobre 2025.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2026, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico di previsione annuale autorizzatorio e triennale, i quali evidenziano rispettivamente i costi e i proventi dell'esercizio e del triennio in base ai postulati generali di redazione del Bilancio Unico di Ateneo e, in particolare, in base al principio della competenza economica e dell'equilibrio di bilancio;
- budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale, i quali evidenziano rispettivamente gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio e del triennio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria che è predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;
- classificazione della spesa per missioni e programmi, al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2026 è stato predisposto secondo criteri prudenziali, ponendo particolare enfasi al contenimento dei costi di funzionamento e privilegiando, ove possibile, gli investimenti nelle aree strategiche dell'Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti, nella riunione del 9 dicembre 2025, si è espresso nel modo seguente:

- di esprimere parere favorevole in merito al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale per l'esercizio finanziario 2026 e al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2026/2028;
- relativamente alla gestione del fondo destinato alle iniziative studentesche per cui è stato previsto lo stanziamento dell'importo di 180.000,00 euro, propone:
 - che le spese relative a rimborsi o integrazioni per la mobilità Erasmus restino interamente a carico dell'Area Relazioni Internazionali, in virtù degli specifici e capienti stanziamenti di bilancio a essa dedicati, preservando il fondo studenti per attività culturali e aggregative;

- che tale fondo non venga utilizzato per la copertura di costi relativi al servizio di tutorato, stante la presenza a bilancio di una voce di spesa specificamente dedicata a tale finalità;
- che si preveda la possibilità di ricorrere a risorse extra-budget per il finanziamento di eventuali progettualità studentesche di particolare rilievo che dovessero eccedere l'ordinaria disponibilità del fondo.

La Commissione Bilancio, nella riunione del 17 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole in merito.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 18 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole, con le seguenti raccomandazioni:

- da un punto di vista formale occorre rilevare che la dipendenza strutturale dalle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, provenienti cioè dagli utili degli esercizi precedenti, per la copertura dei costi operativi ordinari, non costituisce una prassi sostenibile nel medio-lungo termine, potendo erodere la capacità di autofinanziamento e flessibilità futura dell'Ateneo. Tuttavia, non ci si può esimere dal rilevare come anche nell'anno precedente il Budget Previsionale si era chiuso con un ricorso al patrimonio netto; in sede di Consuntivo, invece, non era stato necessario intaccare il patrimonio netto in ragione di nuove entrate straordinarie;
- da un punto di vista contabile, si raccomanda di adottare misure correttive volte ad eliminare la necessità di utilizzare le riserve di patrimonio netto per la copertura del disavanzo operativo, puntando a un equilibrio strutturale con i soli proventi correnti;
- in ogni caso, bisognerebbe garantire al Bilancio di Previsione - come questo Collegio ha già evidenziato a esito della seduta del 22.09.2025 - un pieno rispetto dei principi di veridicità e trasparenza. Pertanto, andrebbero meglio rappresentate le previsioni in entrata, come per esempio per i progetti futuri e andrebbe ridotto il ricorso alle variazioni di bilancio che risultano troppo numerose nonché in alcuni casi d'importo elevato;
- il Collegio registra un miglioramento rispetto alla situazione dell'anno precedente e, prendendo atto, dello sforzo posto in essere, invita a proseguire sulla medesima strada affinché il Bilancio risulti maggiormente attendibile.

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale procede ad illustrare l'argomento tramite slide.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Presidente invita i senatori a esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente saluta e ringrazia il prof. Russo, che esce dalla sala, e pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Bongo, Del Latte, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO della relazione relativa al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2026 e al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028;

VISTA la documentazione relativa al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2026 e al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028;

TENUTO CONTO che il Consiglio degli Studenti, nella riunione tenutasi il 9 dicembre 2025 si è espresso nel modo seguente;

- di esprimere parere favorevole in merito al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale per l'esercizio finanziario 2026 e al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2026/2028;
- relativamente alla gestione del fondo destinato alle iniziative studentesche per cui è stato previsto lo stanziamento dell'importo di 180.000,00 euro, propone:
 - che le spese relative a rimborsi o integrazioni per la mobilità Erasmus restino interamente a carico dell'Area Relazioni Internazionali, in virtù degli specifici e capienti stanziamenti di bilancio a essa dedicati, preservando il fondo studenti per attività culturali e aggregative;
 - che tale fondo non venga utilizzato per la copertura di costi relativi al servizio di tutorato, stante la presenza a bilancio di una voce di spesa specificamente dedicata a tale finalità;
 - che si preveda la possibilità di ricorrere a risorse extra-budget per il finanziamento di eventuali progettualità studentesche di particolare rilievo che dovessero eccedere l'ordinaria disponibilità del fondo;

TENUTO CONTO che la Commissione Bilancio, nella riunione tenuta il 17 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole;

TENUTO CONTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione tenutasi il 18 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2026 e sul Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028, la cui documentazione si allega con il n. 6 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Esaurito l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 14:46.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

per i punti nn. 5 e 6
IL PRESIDENTE
(prof.ssa Milena Sinigaglia)

firme digitali ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005